

Il Consigliere **PELUSO** giustifica l'assenza del Consigliere Lo Conte Francesco assente per motivi connessi alla carica di Assessore Provinciale.

Consigliere **CIRILLO**

Premetto che il mio intervento è un intervento fatto per conoscere o per chiarire quello in è apparso un questi ultimi giorni sui giornali prima che possa diventare un fatto eclatante o avere ripercussione; quindi non è mia intenzione aprire un dibattito politico poiché sono notizie solo giornalistiche. Delle pagine dei giornali hanno dato risalto ad un prevedibile passaggio nell' UDC da parte dell' ex Ministro Zecchino, del nostro Sindaco e del gruppo popolare di Ariano. Le dichiarazioni rilasciate dal segretario Iannaccone, dal segretario provinciale D'Amelio e dal Presidente dei giovani dell'UDC Ciro Equino trova consenziente anche la sezione locale di Ariano Irpino. La segreteria sezionale, il gruppo consiliare e gli amministratori dell'UDC ritengono che sia questo un forte accrescimento del consenso elettorale avuto già nelle scorse elezioni amministrative e nelle ultime recenti elezioni regionali. Il notevole spessore politico delle persone di cui si parla è noto a tutti e a noi dell'UDC non può che far piacere condividere un percorso che veda anche nei prossimi appuntamenti l'UDC sempre più partito di riferimento. Riteniamo che gli ideali di partito espressi dall'UDC, la conduzione egregia dell'ex segretario Follini dell'attuale segretario Cesa e del leader Casini siano gli elementi determinanti per aver avvicinato tutti quei moderati che non hanno ancora definito l'appartenenza ad un partito, guardando con interesse al centro nella coalizione della Casa della Libertà. Alla pari del livello nazionale anche e soprattutto nella nostra realtà locale c'è ampia apertura a nuovi contributi sia dei singoli cittadini che di quanti già sono impegnati politicamente con ruoli di rilievo. A livello locale pensiamo che l'attenzione che ci viene rivolta sia anche il frutto di una condotta univoca tenuta sulle questioni e sulle problematiche di volta in volta affrontate tra tutte le componenti del partito UDC. Questo per far chiarezza ed informazione.

Entra il Consigliere Bevere: Presenti 17 -

Consigliere **NINFADORO**

Il Consigliere Cirillo ha fatto una dichiarazione che è tutta politica, che ha un suo peso politico. Oltre alle dichiarazioni del Consigliere Cirillo che parla a nome dell'UDC, si dovrebbe anche ascoltare cosa ne pensano "I Popolari" di Ariano. L'oggetto della questione è questo gruppo consiliare e il Sindaco di Ariano che ha dichiarato di non essere di centro-destra, e di non tenere tessere di partito e che sarebbe rimasto in questa coalizione. Ricordo le dichiarazioni un po' pesanti dell'onorevole Iannaccone rilasciate sui giornali, all'indomani di questa visita dell'onorevole Casini come Presidente della camera ad Avellino. Apro e chiudo una parentesi perché, Presidente, potevamo anche noi convocare un Consiglio Comunale su questi venticinque anni dal terremoto perché in tutti i Comuni della provincia e dalla provincia stessa è partita una discussione in proposito; Si sono offerti contributi importanti per questo. Il Consiglio di Ariano poteva fare la stessa cosa. Troveremo un'occasione per dedicare una seduta consiliare a questo argomento anche per fare il punto della situazione dopo venticinque anni dal terremoto. Tornando a quello che dicevo poc'anzi il Presidente Casini si è trattenuto diverso tempo con il Senatore Zecchino; una lunga amicizia, dicevano i giornali, e c'era l'accostamento tra Zecchino, I Popolari per Ariano e il Sindaco tutti nell'UDC. Iannaccone giustamente diceva: "siamo contenti potrebbe essere un apporto positivo". È giusto che si mettano in fila perché prima di loro c'è qualcuno che ha fatto una scelta positiva. E' una considerazione personale. Sono convinto che I Popolari di Ariano non possono esimersi dal dare una risposta. Vorrei sapere cosa ne pensano i soggetti di questa discussione .

Consigliere **BEVERE**

Non per un fatto di curiosità ma di chiarezza, che chiedevo da tempo. Intanto per correggere un po' quello che diceva Antonio sulla questione del Sindaco che non ha fatto dichiarazioni nel merito, soprattutto per quanto riguarda la sua posizione di uomo non del centro-destra bensì di un iscritto

Sindaco dell' interclub. C'è stata una dichiarazione del Sindaco. Proprio di ieri mattina o di questa mattina, dove precisava in maniera abbastanza esatta che è un uomo organico al centro-destra, è organico a questa amministrazione eletta dalla cittadinanza, per cui non fa mistero della sua appartenenza a questa coalizione di centro-destra. La questione che l'Assessore Pratola ridicolizza (tra virgolette) e che si richiama alla stessa maniera di ragionare dell'assessore Pratola . La stampa dice delle cose che a volte fanno piacere, altre volte no. Per quanto riguarda il mio pensiero è che se questo si dovesse verificare è bene che si verifichi; è bene che un quadro politico si chiarisca del tutto nell'interesse della città, nell'interesse di una coalizione in cui realmente si vede non più soggetta a delle individualità cui fanno riferimento, non a un partito politico bensì ad uno schieramento popolare europeo, non si capisce bene di quale stazione. Oggi mi pare di aver capito, credo un po' tutti, che chi ha detenuto il potere della politica nell'aria fa una scelta di campo: credo di aver interpretato così. Una scelta di campo nella conservazione, di un comportamento politico che è stato quello di un democratico cristiano che oggi fa dichiarazioni di simpatia o tende a chiedere un'appartenenza politica, ciò non mi scandalizza affatto; mi scandalizza invece il fatto che le stesse persone sei mesi fa hanno votato Forza Italia. Mi scandalizza non tanto per la sostanza quanto per la forma, perché non credo che ci devono essere a distanza di mesi questi cambi di appartenenza legati all'occasione; si fosse fatto prima non c'era bisogno di discutere . Oggi si apre invece un dibattito soltanto sulla coerenza, sull'appartenenza politica e sui modi di fare politica. Io non credo ad un dibattito in maniera rapida e senza riflessione su quello che una scelta può incidere sulla popolazione, soltanto perché ad un certo momento del proprio percorso si intravede un'altra strada; mi auguro nell'interesse della città che si aprano strade per tutti.

Quando si fanno delle scelte nella coerenza nessuno ha il diritto nè in maggioranza e nè in opposizione di poter interferire nella scelta di comportamento e di idealità politica. La questione si pone. Quando in pochi mesi si cambiano delle appartenenze a secondo del turno elettorale o della porta che si apre e questo atteggiamento non mi convince, dovrà convincere gli elettori , ma è una verifica che faremo fra cinque/sei mesi. Se questo dovrà comportare un sacrificio per la città mi dispiace. Se questo, invece, dovesse aprire delle porte, degli spiragli a nuove soluzioni per le quali la città dovesse trarre beneficio, ben arrivino; però ho delle perplessità come quelle che ha manifestato anche Ninfadoro, Non ci si meraviglia più di nulla, questo succede nel centro destra e anche nel centro sinistra; non sono queste le cose che possono sorprendermi, però mi sorprenderebbe che, ancora oggi, di fronte ad una volontà manifesta, anche noi in Consiglio Comunale vorremmo capire. In questo contesto, per le dichiarazioni di Cirillo fatte in apertura, c'è una disponibilità o una volontà molto precisa, ma lo dobbiamo capire noi e anche gli altri colleghi vostri della maggioranza e credo pure per loro è opportuno sapere dove si collocano all'interno di questa sala e credo che all'esterno la gente sia curiosa e credo voglia intendere dove arriviamo e qual è l'obbiettivo in questo mare un po' torbido.

Entra il Consigliere Nisco : Presenti n. 18 –

Si allontana il Consigliere Lo Conte A. – Presenti : 17

Consigliere **LEONE**

Dopo i vari articoli di questi giorni sui giornali a proposito di vari passaggi, (quando la stampa scrive qualcosa di vero c'è) c'è da dire che nessuno degli interessati ha smentito. Vogliamo solo chiarire la gente sta per ascoltare, perché siccome ha votato per il centro destra come ha votato per il centro sinistra, vuole capire se oggi esiste ancora questo centro destra e da quanti gruppi politici è composto oppure è diventato un unico gruppo politico. Queste sono le cose che vogliamo sapere soprattutto per la gente che ha votato.

Entra il Consigliere Li Pizzi – Presenti n. 18 –

Consigliere **CASO**

Da tre giorni sulla stampa si leggono queste cose, ma noi non siamo mai andati dietro la stampa perché non c'è nessuna dichiarazione dei consiglieri Comunali iscritti al partito popolare; Che poi

l'UDC , il segretario regionale e stasera il capogruppo dicono che un eventuale passaggio gli fa piacere, questa cosa ci onora; significa che abbiamo ancora una credibilità politica per cui potremmo dire la nostra politicamente. Sulla coerenza, poi sapete dal 2001, quando abbiamo scelto di passare a Democrazia Europea, siamo venuti in consiglio Comunale. Eravamo quasi tutti presenti e in questa assise abbiamo detto che lasciavamo il partito popolare per aderire a Democrazia Europea. Siamo rimasti indipendenti di centro fino a ottobre 2003 e anche in quel caso con coerenza, quando abbiamo deciso che le cose non andavano più, ci siamo dimessi da quello che era il mandato. Noi ci siamo dimessi e abbiamo dato mandato al popolo, con la lista civica. Rispondo ai trasformismi: queste cose le avete già detto nella campagna elettorale del 2004, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, la gente ci ha dato dei consensi; quando decideremo di scegliere un partito lo diremo a chiare lettere come siamo abituati a fare sempre. Siamo Popolari per Ariano.

Consigliere **FRANZA**

La questione politica di questo Consiglio Comunale resta irrisolta; se, invece, vi fosse stato un atteggiamento diverso da Caso, anche noi non avremmo mancato di fare le nostre valutazioni.

Entra il Consigliere Castagnozzi – Presenti n. 19 –

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Santoro per la o le mozioni che voleva presentare.

Consigliere **SANTORO**

Visto che il percorso dei popolari di Ariano è quello di un partito moderato, anche se in questa fase schierato al centro destra, haimè! tra i partiti moderati di ambo gli schieramenti, che si collocano al centro, anche come la Margherita, è possibile un dialogo con i gruppi politici e con le persone che condividono un percorso di partito moderato. I moderati non sono solo nel centro destra ma anche nel centro sinistra e in questi giorni la Margherita sta dimostrando anche con la propria azione politica su quali valori e programmi intende incidere, perché poi il moderatismo non lo si vede semplicemente in una posizione lo si vede anche per i programmi e per le tematiche che uno affronta. Credo che su questo è possibile un discorso comune ed un percorso comune insieme alle persone che si riconoscono eventualmente in un moderatismo e in un cambio di tendenza che per forza di cose si deve dare a questo paese, perché stiamo assistendo a questa politica nazionale che ha portato l'Italia giorno per giorno ad un declino e quindi un invito a ripensare anche delle posizioni diverse che non siano solo quelle dell'UDC.

Mi addentro all'interno della questione del Consiglio Comunale con una che riguarda il macello Comunale. Mi rendo conto che è una questione delicata che le varie amministrazioni che si sono succedute hanno cercato di affrontare. L'Amministrazione Covotta nel 2002 su insistenza all'epoca anche mia e anche dell'allora assessore Leone, si parlò allora di un interesse della Fiorucci che poi venne meno. Pubblicarono un bando per la gestione del macello Comunale dove una ditta di Potenza ebbe assegnato la gestione dell'impianto. La gestione non è partita mai, ho appreso da una delibera di giunta municipale che è stato rescisso il contratto. Oggi leggiamo sulle cantonate della Città la vendita di tutti i beni e delle attrezzature presenti all'interno del macello. Come le Amministrazioni passate hanno comunque speso dei fondi per il completamento di questa struttura. Oggi la mia interpellanza chiede all'Amministrazione: sospendete la vendita delle attrezzature perché si legge di un progetto che voi avete messo in piedi, quello di trasformare il macello in un'altra cosa. Ben venga se ci sono ditte disposte ad acquisire la gestione non del macello ma di questo polo, agro-alimentare; ma leggo anche quella di voler esperire un bando per concedere in fitto questa struttura non come macello ma come altro bene. Mi chiedo, vediamo se ci sono altre soluzioni che non è solo quella del macello però prima di dismettere, di cancellare miliardi di opere, capiamo bene se c'è già il progetto esecutivo, se ci sono i soldi se ci sono le aziende perché altrimenti non sarebbe giusto. Un altro passaggio che farei è quello di verificare dopo la rinuncia delle Ditte di Potenza, se ci sono cooperative private locali, macellai locali che vogliono gestire la struttura anche gratuitamente. E' possibile perché il bando è già stato esperito, e quindi è possibile

affidare a trattative private ad aziende locali. Credo che una città come Ariano Irpino abbia necessità di una struttura del genere, non è possibile che si macelli a Grotta o a Flumeri. Siamo comunque una Città, e c'erano e mi risulta che assessori della passata amministrazione avevano già interpellato aziende locali per la gestione, però non avendo i requisiti non parteciparono. Adesso si può andare a trattativa privata. Quindi prima di fare qualsiasi passaggio chiedo all'amministrazione di sospendere la vendita delle attrezzature; questo bando che scade o il 5 o il 15 dicembre e poi dopo se ci sono i fondi andate avanti su un nuovo progetto se vi è la volontà di affittarlo per un'altra cosa. Esperite prima il bando dell'affitto, se rispondono, poi dopo dismettete le attrezzature, ma non si può dismettere un bene pubblico.

Consigliere DE PASQUALE

Se possibile facciamo conto unico perché mi sembra che questa amministrazione - abbiamo più volte notato - parte in una direzione e cambia marcia, però non ci rende mai edotti in questo consiglio Comunale su che cosa succede riguardo a certi fatti. E' il macello Comunale ma io mi voglio riferire anche al project financing sul complesso Giorgione. So per certo che il 20 settembre la commissione si è riunita, ha rimandato le carte all'amministrazione per le dovute decisioni; erano decisioni facili da prendere perché non c'erano le condizioni per poter affidare l'opera all'unica ditta che si era presentata. Io ritengo che sarebbe stato giusto subito venire in consiglio Comunale, aprire un dibattito e vedere quali potessero essere le soluzioni più idonee. Provocatoriamente l'ho fatto sul giornale per dire: vedete che stiamo perdendo altro tempo, da ottobre scorso abbiamo perso tempo è passato più di un anno, andiamo in consiglio Comunale e troviamo una soluzione, vediamo cosa si può fare. Lo facciamo per costruire qualcosa; è andato male il project financing. invece l'amministrazione ha ancora le carte e non sa cosa ne vuole fare. Veniamo in consiglio, abbiamo il coraggio di dire che una ditta ha partecipato al project financing, non ha i requisiti e vediamo cosa possiamo fare e ne discutiamo tutti quanti. Adesso sul complesso Giorgione siamo fermi e forse si aspetta una trattativa privata, ma penso che non ci siano più le condizioni e vorrei dire all'assessore Puopolo che riferisce sui giornali che la vecchia amministrazione ha voluto il complesso Giorgione e loro se lo sono trovati, ebbene io ho letto la delibera del maggio 2003 dove l'attuale assessore Puopolo, all'epoca era contro l'amministrazione, fece la dichiarazione che il suo gruppo era favorevole all'acquisto di Giorgione; oggi sento che questa situazione è un grave problema perché l'amministrazione vecchia ha voluto questo acquisto e adesso non sappiamo che farcene. Ho voluto chiarire all'assessore Puopolo che lui ha votato a favore, io per una serie di eventi non c'ero in quel consiglio Comunale. Sul PIP Camporeale so che avete fatto un bando ed è arrivata una sola richiesta e vorrei chiedere al Sindaco e all'amministrazione qual è l'oggetto sociale di questa ditta che ha fatto richiesta. Inoltre il fondo di rotazione sul finanziamento di piccole imprese : vi siete voluti accanire a fare per forza un bando restrittivo con una serie di situazioni particolari. Non ha risposto nessuno. Io avevo detto, facciamolo libero e allora io chiedo al presidente di portare al consiglio Comunale quel regolamento che io avevo proposto sempre per il bene dell'amministrazione e dei cittadini. Ne ho esposti tre di problemi, ma ne potrei esporre degli altri. Il fatto è che si deve venire più spesso in consiglio per i problemi più difficili perché stiamo a disposizione per risolvere i problemi della città.

PRESIDENTE del Consiglio

A chiarimento soltanto, al Consigliere De Pasquale ricordo che, domani sera è convocata la riunione dei capigruppo. Questa riunione di consiglio Comunale era già stata fissata da tempo e quindi siamo stati rispettosi delle determinazioni della conferenza capigruppo. Domani sera questi tre problemi, che sicuramente sono delle mozioni interessanti, anche a norma di regolamento possono essere riprese e discusse in sede di conferenza dei capigruppo per fissare sia il suo ordine e sia la data di convocazione. Quindi, come ufficio di presidenza, raccolgo la mozione sul macello che mi sembrava più una interpellanza che una mozione; se è tale a norma di regolamento l'amministrazione si riserva visto l'urgenza di riferire nei dieci giorni o per iscritto oppure se il Sindaco è disponibile a farlo subito. Sugli altri tre punti penso sia materia di conferenza dei capigruppo, nella riunione di domani sera, facendosi il gruppo di appartenenza promotore di questa iniziativa.

Il SINDACO

Sul Macello Comunale alla luce del sole abbiamo fatto delle delibere in cui abbiamo detto che visto che la ditta Curcio che aveva vinto una gara di appalto nel 2002 sostanzialmente era inadempiente per rendere il macello funzionante, abbiamo preso atto che di mattatoi privati ce ne sono diversi altri nei comuni qui intorno e che sono estremamente efficienti, che probabilmente non ci sono operatori interessati a gestire il mattatoio Comunale, altrimenti avrebbero partecipato al bando del 2002. Mi sembra invece più coerente con l'attività di rilancio dell'agricoltura ma anche della zootecnia locale quella di realizzare un centro di trasformazione dei prodotti agricoli locali, sia attraverso la realizzazione di conserve, di ortaggi, di salumi per la commercializzazione. Il mattatoio Comunale è già passato all'attenzione del consiglio Comunale perché abbiamo messo nel piano delle opere pubbliche la concessione ventinovenne, quindi l'investimento di 350.000 euro, che i privati dovranno in qualche modo sostenere per poter rendere questo impianto funzionante. Quindi rimaniamo nel settore dell'agricoltura e della zootecnia, lavoriamo su questo fronte immaginando che questo possa servire anche alle aziende che producono latticini, quindi che fanno quindi trasformazione del latte, della carne oltre che degli ortaggi; potrebbero in qualche modo essere interessate alla gestione di questo impianto. Il fatto che ci siano o non ci siano queste cooperative io non lo so, però queste attrezzature che c'erano del macello non sono più utilizzabili. Naturalmente nulla vieta di fare il bando e di verificare se ci sono ditte interessate all'acquisto di questi beni dopo di che si pubblica il bando della trasformazione e dopo si redige soltanto quando qualcuno sia interessato alla trasformazione macello.

Consigliere SANTORO

Un punto mi viene per forza di cose non chiaro. Lei ha parlato di aziende alimentari per la trasformazione del prodotto; lì comunque il costo maggiore è dato dalle celle frigorifere e in quel contesto ci sono mega celle frigorifere. Se una azienda agroalimentare è interessata, lo stabilisce lei quello che gli serve o non gli serve e quindi poi si va a una vendita nello smontaggio, altrimenti avremo all'interno del macello una azienda che ha interesse a smontare tutto, così come non sappiamo quello che serve oppure no: quindi avremo una deturpazione del macello. Avete fatto bene a dire non vogliamo esperire in un nuovo tentativo per quanto riguarda la macellazione perché abbiamo optato che i macelli non devono essere ad Ariano ma in altri comuni, quindi è una scelta politica che avete fatto. Ad Ariano il macello non serve perché non c'è nessuno che lo vuole gestire, però ci deve essere una azienda agroalimentare e sono d'accordo con quello che dice l'amministrazione, però dissendo sulle procedure perché non è possibile vendere una serie di attrezzature senza sapere se ci sono o meno imprese. Allora sospendiamo il bando, fate l'esperimento di un avviso se ci sono imprese agroalimentari interessate alla trasformazione di questo macello e poi si vende quello che non serve a queste imprese, altrimenti si va a deturpare una struttura mai funzionante forse anche per nostra responsabilità; ma noi ci abbiamo provato con un bando e abbiamo anche dato in gestione ad un'impresa questo macello. Non so i motivi perché si è rescisso il contratto con voi, perciò vi chiedo la sospensione di questa cosa visto che non esiste un difensore civico, quindi non sappiamo a chi rivolgerci rispetto ai vostri atti, così oggi siamo costretti a intraprendere o le vie amministrative o le vie giudiziarie, ma noi sulle giudiziarie siamo estremamente contrari perché chi fa politica non la può fare nelle aule dei tribunali. Perciò un po' di attenzione su questi aspetti.

PRESIDENTE del Consiglio

Ricordo al Consigliere Santoro che la Commissione per la nomina del difensore civico si è insediata, ma lui era assente e non ha delegato nessuno né del proprio gruppo, né della minoranza alla partecipazione.

Passiamo al punto uno dell'ordine del giorno: approvazione verbali della seduta precedente. Si passa all'approvazione della deliberazione del numero 70 di consiglio Comunale del 9/11/2005 oggetto: verbali seduta precedente. Approvazione deliberazione n.71 del consiglio Comunale del 9/11/2005 "raddoppio della tratta ferroviaria Apice/Orsara della direttrice Caserta/Foggia. Voti al ministero delle infrastrutture, alla regione Campania, alle ferrovie dello stato per la realizzazione del tracciato che prevede una stazione nel territorio comunale di Ariano". Su questa delibera voglio soltanto

leggere il deliberato finale. Il consiglio Comunale delibera di ribadire la necessità che il raddoppio del tratto ferroviario Apice/Orsara prevede la stazione ferroviaria Valle Ufita in località Santa Sofia di Ariano Irpino, di fare voti al governo per lo stanziamento delle risorse economiche necessarie alle ferrovie dello stato, alla regione Campania per il potenziamento delle reti e della progettualità di chiedere altresì un incontro congiunto o in via subordinata separato tra i comuni interessati alla realizzazione del tracciato ferroviario che prevede la stazione Valle Ufita ed il governo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - la regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Avellino e Trentitalia. Poi c'è la deliberazione n.72 del 9/11/2005 oggetto: legge finanziaria 2005/2006. Previsione decremento trasferimento agli enti locali. Deliberazione n.73 del 9/11/2005 oggetto: regolamento per l'attivazione e il funzionamento dell'istituto del difensore civico di Ariano Irpino approvato con delibera del Consiglio Comunale n.93 del 27 dicembre del 1999. Deliberazione n.74 del 9/11/2005 oggetto: cessione quota in società a responsabilità limitata Mo.Ma di cui alla delibera del Consiglio Comunale del n.94 del 1994. Infine deliberazione n.75 di consiglio Comunale adunanza del 9/11/2005 oggetto: OGM adesione all'iniziativa della coldiretti alla luce della sentenza della corte costituzionale ritiro. Chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi su queste deliberazioni dal n.70 al n.75.

Si allontanano i Consiglieri De Pasquale, Peluso, Li Pizzi, Leone e Santoro : Presenti n. 14 -

Consigliere NINFADORO

La delibera 74 del precedente Consiglio riguardava la cessione della quota di partecipazione della Soc. MOMA. Io non concordavo l'operato e la proposta di vendere la quota e l'altra volta espressi anche la motivazione di questa contrarietà. Però nel testo della delibera del consiglio c'è scritto: considerato che la partecipazione alla citata società non appare più funzionale agli obiettivi di questo Comune. Siccome l'altra volta, dopo aver letto l'oggetto sociale dello statuto della Moma, dissi che visto che l'oggetto sociale richiama anche la funzione di supporto al parco scientifico e tecnologico, nonché azioni di ricerca, di sviluppo, ritenevo che quell'oggetto sociale e quello statuto erano tuttuno rispetto ad altri progetti importanti che si stanno svolgendo, soprattutto nella zona di Camporeale. Rispetto a questo punto quindi mi asterrò su questa delibera 74, con queste motivazioni che ritengo non sia vero che l'oggetto sociale di quello statuto della Moma non è più funzionale agli obiettivi del Comune, anche perché oggi il Comune si muove su una strada che è la stessa ed identica dell'oggetto sociale della Moma.

PRESIDENTE del Consiglio

La presidenza raccoglie l'osservazione di Ninfadoro e mette ai voti le deliberazioni dal n.70 al n.75 e dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del **Presidente**;

Considerato che i verbali sono stati regolarmente depositati agli atti e che rispondono alle determinazioni dei Consiglieri;

Con voti favorevoli 14, e con l'astensione del Consigliere Ninfadoro limitatamente al verbale n. 74.

DELIBERA

Approvare i verbali delle deliberazioni consiliari della seduta del 9.11.2005, dal n. 70 al n.75.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
